

Affollati anche gli ospedali. Cittadinanzattiva: «Proteste per le file e per la mancata esenzione»

## Le analisi? Meno care dal privato

Giungla di tariffe, ma nei laboratori clinici a volte si risparmia rispetto al ticket

I laboratori di analisi in convenzione non offrono più servizi gratis ai cittadini, quest'ultimi sono sempre più alle prese tra dover scegliere dove curarsi e soprattutto dove pagare le analisi. Un pensionato ha però trovato più conveniente pagare le analisi dal privato piuttosto che il ticket in ospedale ed esplose la polemica. «Paga sempre il malato», dice il Tribunale per il malato. «Spero che prevalga il buon senso perché la protesta non è giusta», replica la Regione che ha convocato i rappresentanti dei laboratori privati per trovare una soluzione e tornare alla normalità. Da parte dei laboratori viene però confermata la protesta: «Offriamo un tariffario sociale e le condizioni della Regione sono inaccettabili».

Giovanelli all'interno

## Analisi cliniche, prezzo a sorpresa

Costano meno dai privati. Battaglia: «Presto la normalità»

di MARCO GIOVANNELLI

Pubblico o privato? Da quando i laboratori di analisi in convenzione non offrono più servizi gratis ai cittadini, quest'ultimi sono sempre più alle prese tra dover scegliere dove curarsi e soprattutto dove pagare le analisi. È il caso di Adriano D.G., una persona anziana che ha avuto bisogno di indagine cliniche abbastanza semplici come l'urinocoltura con antibiogramma.

«Fino al 25 giugno mi sarei recato al solito laboratorio privato dove vengo seguito da anni - racconta il pensionato - ma da quando il laboratorio non accetta più le ricette rosa sono costretto a rivolgermi agli ospedali, in particolare allo Spallanzani che è vicino a casa mia ma l'altro giorno ho avuto una brutta sorpresa: le stesse analisi mi costavano di meno a pagamento rispetto a una strut-

tura pubblica nonostante sia esente per patologia». Nella sostanza questo è il conto che si è fatto il signor D.G.: l'ospedale Spallanzani offre gratis l'urinocoltura al paziente esente ma chiede 24 euro per l'antibiogramma mentre nel laboratorio privato il primo esame costa 12 euro e il secondo 9. Facendo la differenza dal privato si risparmiano 3 euro.

Dal 25 giugno scorso, dopo una serie di minacce, i proprietari dei laboratori privati si sono di fatto autosospesi dalla convenzione con la Regione per protesta con quest'ultima che non ha revisionato i tariffari e allo stesso tempo ha imposto dei tetti alle prestazioni. Per la Regione i limiti non sono stati raggiunti mentre per gli imprenditori della sanità (come quelli

che aderiscono all'Anisap o alla Federlazio) la soglia è stata raggiunta e quindi non è più possibile accettare pazienti in convenzione. A quest'ultimi è stato offerto un "tariffario sociale" cioè la possibilità di effettuare le ana-

lisi a pagamento ma con costi piuttosto bassi. «Un altro esempio? Allo Spallanzani per l'antigene prostatico Psa mi sono stati chiesti 19,11 euro mentre nel solito laboratorio 14 euro - aggiunge l'anziano. Eppure sono un paziente esente per patologia, non dovrei pagare

nulla. Con la mia pensione ancora ce la faccio a spendere queste cifre ma fino a quando?».

«Ci sono le condizioni per ritornare alla normalità - replica Augusto Battaglia, assessore regionale alla Sanità - e nelle pros-